



Fig. 1.9 - Una delle varie tavole riportate nell'Atlante dell'*Enchiridio di Tossicologia teorico-pratica* di Stefano Delle Chiaje (Napoli, 1831).

morfologiche di questi macromiceti e presenta, inoltre, un atlante di "figure disegnate e colorite dal naturale" (Fig. 1.9).

Per fornire una esemplificazione di come la descrizione dei funghi sia stata curata, l'*Amanita muscaria* - chiamata, in quel periodo, anche *Amanita moscaria*, "falso uovolo", *Amanita imperialis*, etc. - viene presentata come un fungo con "cappello convesso, indi quasi orizzontale, rosso vivo, ranciato ne' margini, con frammenti bianchi di volva squamosa, spersi inegualmente in tutta la sua convessità; volva incompleta con qualche scaglia lunghesso lo stipite bianco, bulboso nella radice; laminette bianche, sottili, levigate, numerose, disuguali e coverte nel nascere da membrana aderente al gambo a guisa di collare. Credesi che sia stato così denominato per l'umore viscoso del cappello, il cui odore, di che in verità manca, uccide le mosche ... La superficie del cappello è lucida, levigata, viscosa, la sua sostanza bianca

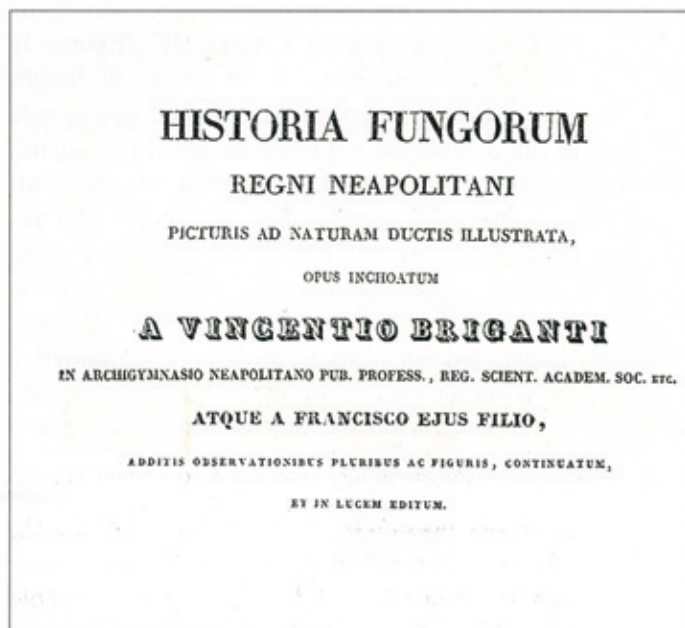


Fig.1.10 - Il frontespizio dell'Opera *Historia fungorum Regni Neapolitani* di Vincenzo e Francesco Briganti (1847).

sperimentasi dolciastra e di odore sospetto, e 'l bulbo anche tramanda odore nauseoso. Nasce ne' nostri boschi, ed apparisce in gruppi sul terriccio. Bisogna distinguerlo dal vero uovolo (*A. aurantiaca*²⁵) che nel nascere ha la volva che lo ricopre tutto, il cappello senza residui della medesima, le laminette dorate che ne formano il carattere esclusivo, e lo stipite giallo. Sospettasi che con esso fosse stato avvelenato l'imperatore Claudio, e Locusto non ne doveva ignorare le qualità deleterie". Inoltre il Delle Chiaje fornisce dettagliate notizie sul piano della sintomatologia e della terapia clinica.

Successivamente, altri studiosi daranno ulteriore lustro alla micologia partenopea. In particolare, Vincenzo Briganti (1766-1836) e il figlio Francesco (1802-1866) che realizzarono la prestigiosa opera della "*Historia fungorum Regni Neapolitani*"²⁶, pubblicata a Napoli nel 1847²⁷ (Fig.1.10).

²⁵ Ovvero *Amanita caesarea*.

²⁶ "*Historia fungorum Regni Neapolitani, picturis ad naturam ductis illustrata, opus inchoatum a Vincentio Briganti, atque a Francisco Briganti, additis observationibus plurimisque figuris continuatum et in lucem editum*", Napoli, 1847.

²⁷ Ad opera del figlio Francesco, dopo la morte di Vincenzo Briganti.